

Cosa posso dire a un bambino/adolescente che muore?

Momcilo Jankovic

*Clinica Pediatrica - Università di Milano-Bicocca
Fondazione MBBM - Ospedale S.Gerardo, Monza*

Monfalcone 11 Ottobre 2016

ASCOLTARLO





Ascoltiamo i bambini!

FRATO 96

ESSERCI



E' IMPORTANTE

*Quello che conta
nella vita
non è saperla apprezzare*

*Quello che conta
è **saper accogliere**
il momento
in cui finisce.*

Veronica, 13 a.

1. *vorrei un gatto*
2. *vorrei fare una bella vacanza*
3. *vorrei che mi ricrescano i capelli*
4. *certe volte vorrei scomparire*
5. ***vorrei stare sempre bene***
6. *vorrei che esistesse la magia*
7. ***vorrei essere magica***
8. *vorrei che tutti nel mondo siano felici*
9. *vorrei che i desideri di tutti si esaudissero*
10. *vorrei vivere per una settimana da sola*
11. *vorrei fare pesca d'altura*
12. *vorrei girare il mondo*
13. *vorrei vedere le stelle*
14. ***vorrei entrare nel sole***

Clementina, 10 anni

"VADO IN UN POSTO LONTANO
DOVE NON PUO' VENIRE
NESSUNO DI VOI"

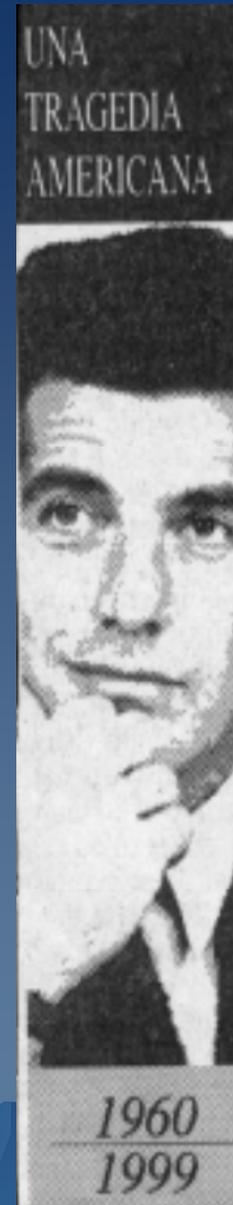
Marco, 8a

"PAPINO OGGI NON ANDARE A
LAVORARE PERCHE' SUCCEDA
QUALCOSA DI PARTICOLARE ..."

A.B., 4a

**“... La vita non ci prepara mai
alla perdita dei propri figli ...”**

**Geraldine Ferraro
da "Corriere", 24.7.1999
pensando a Jacqueline Kennedy
in occasione della morte di JFKjr**



*Carissimo Momcilo,
a te che così tanto hai fatto per lei e per noi, la
nostra eterna gratitudine ed un ricordo di
Clementina che abbiamo stampato per le
persone a noi/lei care. Perché tutto questo
tempo vissuto insieme non vada perso, **per dare
un senso alla fatica e sofferenza di Clementina**
(come a quella di tanti altri bimbi). Ti abbraccio
forte con l'affetto di sempre e **la condivisione
più grande per aver varcato insieme il mistero
del passaggio, del silenzio, dell'assenza. Ti
voglio moltissimo bene...***

ACCOMPAGNAMENTO

ASCOLTO

RISPETTO

L'ACCOMPAGNAMENTO

- ◆ L'incontro con voi, che ci avete accompagnato per un breve ma intenso periodo della nostra vita, è stato per noi la scoperta che **anche il dolore può non essere considerato un fatto privato** ma un punto di partenza comune sul quale costruire, attraverso il ricordo, una nuova realtà.

L'ACCOMPAGNAMENTO

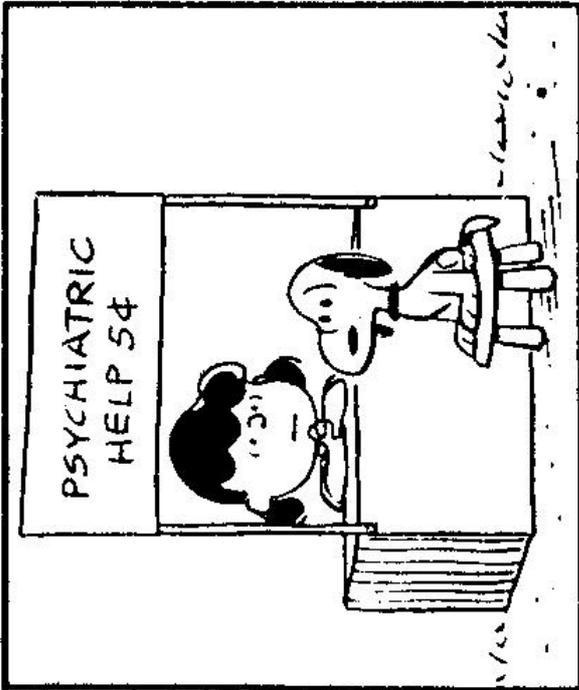
- ◆ **La grande capacità di condivisione** che abbiamo sperimentato ci ha aiutato a capire quanto è utile non perdersi nel proprio dolore ma renderlo **fonte di energia** tesa a sostenere chi si trova nello stesso bisogno. E' attraverso la comprensione di ciò che si esprime la nostra riconoscenza e la gioia di avervi incontrato.

I BISOGNI DEL BAMBINO/ADOLESCENTE

- ◆ **Capire la nuova realtà nella quale si é improvvisamente trovato coinvolto.**
- ◆ **Essere informato e rassicurato da familiari e da operatori sanitari.**

I BISOGNI DEL BAMBINO/ADOLESCENTE (2)

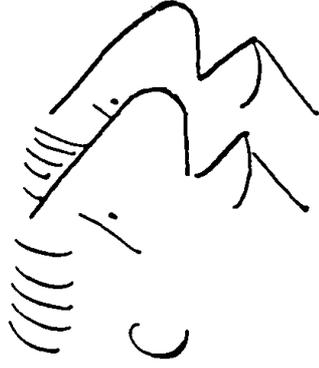
- ◆ **Essere rassicurato sulla natura, importanza, efficacia degli interventi diagnostici e terapeutici cui verrà sottoposto.**
- ◆ **Mantenere (o riprendere il più presto possibile) le proprie abitudini di vita e le relazioni con le persone (amici, compagni di scuola, insegnanti) che caratterizzano il suo ambito sociale.**



ADESSO NON
FACCIAMOCI
ACCORGERE
DA PAOLO



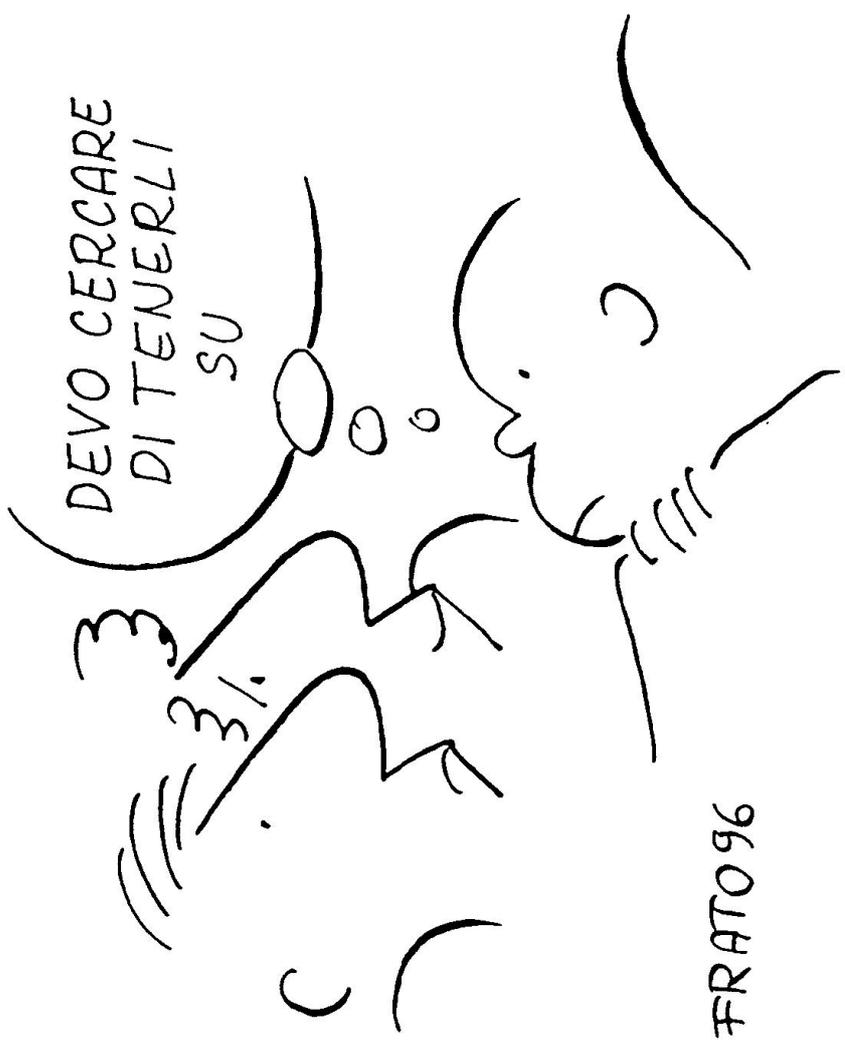
CIAO!



È ANDATA MALE
VERO?



FRATO 96

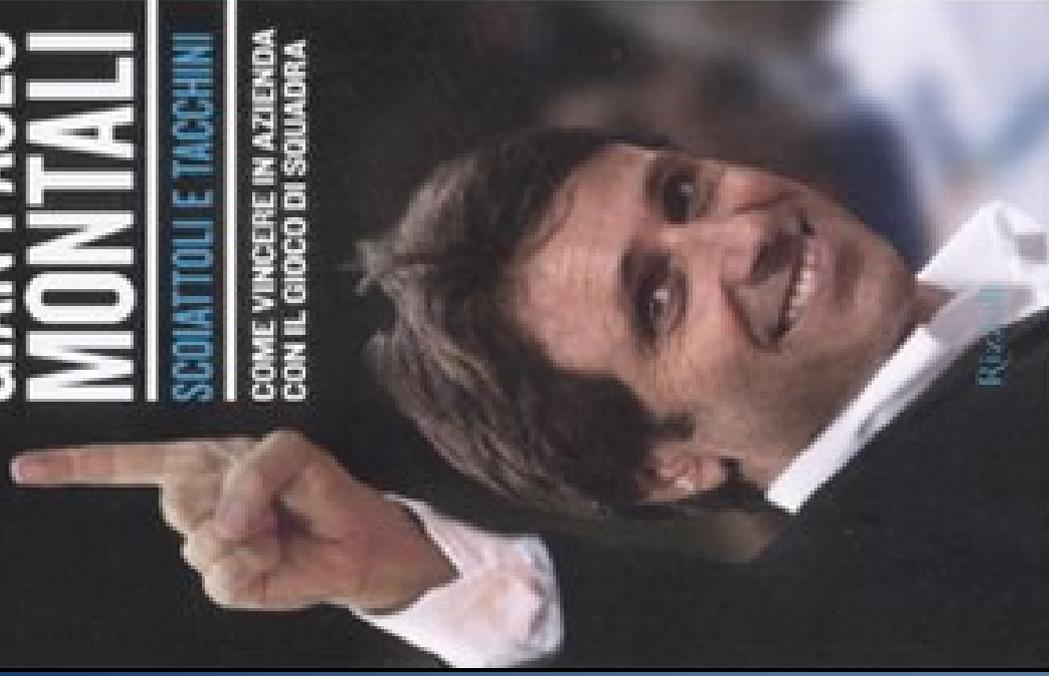


FRATO96

GIAN PAOLO MONTALI

SCIATTOLI E TACCHINI

COME VINCERE IN AZIENDA
CON IL GIOCO DI SQUADRA



DALL'AUTORE DI SCIATTOLI E TACCHINI

GIAN PAOLO MONTALI

**IL PARAFULMINE
E LO SCOPONE
SCIENTIFICO**

COME DIVENTARE
UN VERO LEADER
NEL LAVORO
E NELLA VITA

Rizzoli

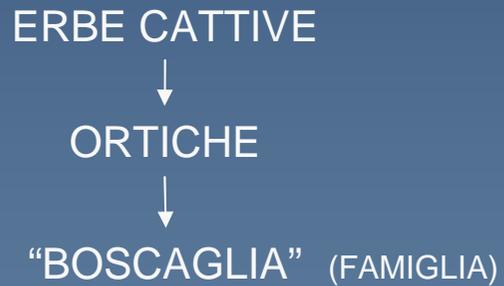




GIARDINO FIORITO



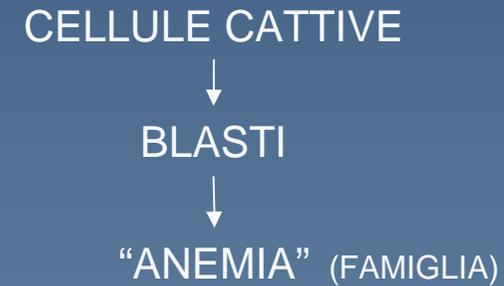
MA POSSONO CRESCERE DA SOLE



CORPO UMANO



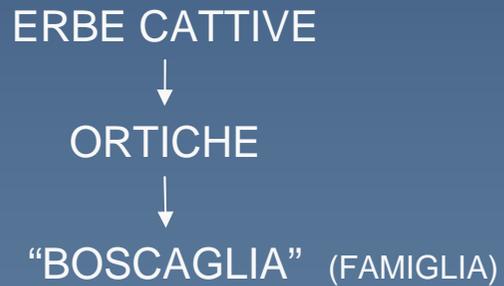
MA POSSONO FORMARSI DA SOLE



GIARDINO FIORITO



MA POSSONO CRESCERE DA SOLE

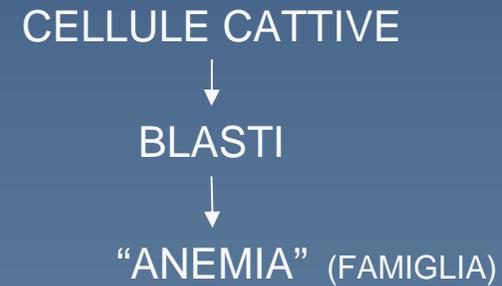


CESPUGLIO

CORPO UMANO



MA POSSONO FORMARSI DA SOLE



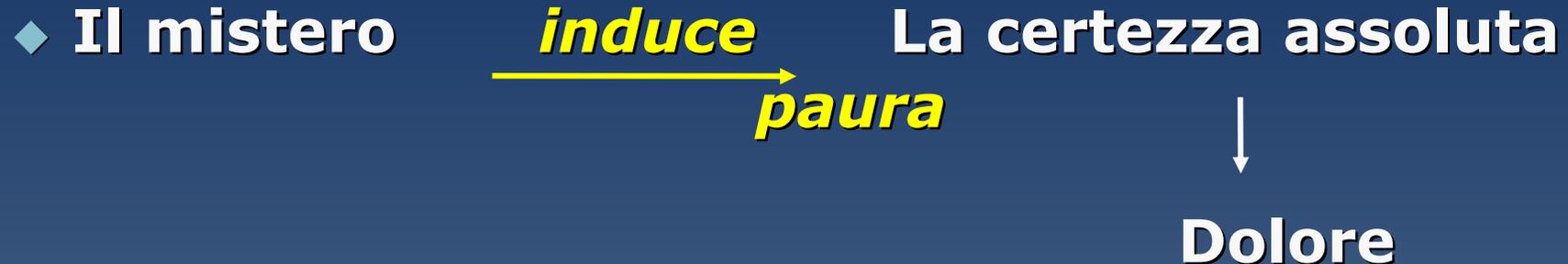
LEUCEMIA

Con questo semplice pensiero vogliamo ringraziarla per tutto quello che fa per noi e per tutti gli altri bambini di questo reparto.

Questo dono non è niente rispetto a quello che lei ci offre quotidianamente:
la speranza di vivere. Grazie!

Alessandro, 23 a. e Davide 19 a.

IL PROBLEMA



Il dolore, sia fisico che psichico, è condizionato dal grado di coscienza e consapevolezza

pertanto

Dovremmo essere in grado di creare e mantenere un grado di "incertezza" ed uno stato di dubbio (non sicurezza) per diminuire l'entità del dolore

LA BUGIA "BIANCA"

Le 5 fasi della Kubler-Ross

1. **RIFIUTO e ISOLAMENTO**: non accettare il programma di cura basato sulla qualità di vita del bambino e non sul raggiungimento di una guarigione non più ottenibile. **COME: DIALOGO, TEMPO e VICINANZA.**
2. **COLLERA**: rabbia del perché deve succedere proprio a me. L'energia dentro di noi è esemplificata nella collera, via perdente che fa stare male. **COME: periodicità di contatti, accettare ma vegliare sulle scelte alternative, pronti a rivalutare il programma non accettato.**
3. **PATTEGGIAMENTO**: so ma non voglio avere la conferma. La certezza taglia le gambe. **COME: la "BUGIA BIANCA", cioè dico ma non confermo con certezza la triste realtà. Resto possibilista.**
4. **DEPRESSIONE**: la verità fa male, la depressione che ne deriva è devastante. **COME: supporto psicologico e/o spirituale da promuovere. Sostenere il soggetto anche dal punto di vista tecnico.**
5. **ACCETTAZIONE**: accogliere e vivere quanto sta

Il mio angelo

Pesante e caldo nel cielo brilla il sole.
Passeggio in sentieri misteriosi,
isolata da tutto ciò che esiste;
penso, rifletto.

**È un angelo felice mi sfiora la
mano e mi conduce.**

Sento lo scorrere armonioso
dell'acqua nei prati.

Il mio angelo mi conduce e mi
fa fermare.

**Vedo riflessa nell'acqua del torrente
che con forza scorre,
casa mia, il paese, il mondo,**
percepisco costrizioni e cattiverie
che queste immagini mi provocano
e piango, soffro.

**Allora l'angelo felice mi abbraccia,
e mi sussurra ce la puoi fare,
e confusa vedo l'angelo felice scomparire,
ritorno a ciò che non è sogno e mi abbandono
serena al mio destino.**

Giovanna, 15 a.

**COMUNICAZIONE
PROGETTO DI CURA**

**PRIMARIO
+
MEDICO DI REPARTO
+
MEDICO DI FAMIGLIA
+
CAPOSALA/INFERMIERA**

**COMUNICAZIONE
PROGETTO DI CURA
BAMBINO/ADOLESCENTE**

**MEDICO da solo
↓
GENITORI**

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marca,
chi non rischia e chi non cambia colore dei vestiti,
chi non parla e chi non conosce.

...
Lentamente muore chi non capovolge il tavolo,
chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza per l'incertezza,
per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta nella vita
di fuggire dai consigli sensati.

...
Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di
iniziarlo,
chi non fa domande sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che **essere vivo**
richiede uno sforzo di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.

Martha Medeiros

Un giorno senza sorriso
è un giorno perso.

Charlie Chaplin

